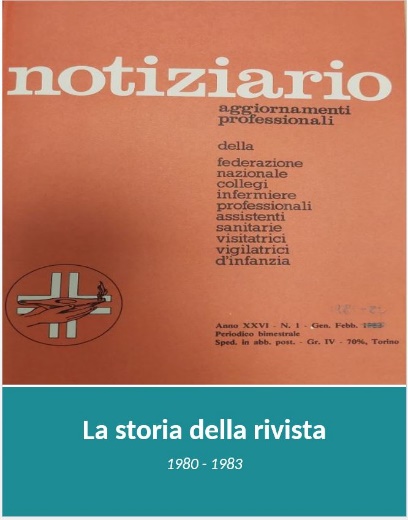
**D2554** *Scheda creata il 31 agosto 2023*

Immagine che contiene testo, menu, libro, calligrafia

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, Carattere, schermata, Marchio

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

\***Notiziario della Federazione nazionale collegi infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia**. – Anno 1, n. 1 (20 dicembre 1956)-anno 23, n. 6 (1979). – Roma : Ospedale S. Camillo, Convitto Diplomate OO. RR., 1956-1979 – 23 volumi : ill. ; 24 cm. ((Irregolare; trimestrale dal 1965; poi bimestrale. – Dattiloscritto fino al 1957. - CFI0414996

**\*Notiziario aggiornamenti professionali** / Federazione nazionale collegi infermiere professionali, assistenti sanitarie, visitatrici, vigilatrici d'infanzia. - Anno 24, n. 1 (1980)-anno 34, n. 2 (1990). - Torino : C. G. edizioni medico scientifiche, 1980-1990. – 11 volumi : ill. ; 24 cm. ((Bimestrale. - Luogo di pubblicazione ed editori variano. - CFI0396344

L'\***infermiere** : notiziario aggiornamenti professionali : organo ufficiale della Federazione nazionale **collegi infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia.** - Vol. 34, n. 3 (1990)-vol. 45, n. 2 (mar.-apr. 2001) ; nuova serie, vol. 45, n. 1 (novembre 2001)-vol. 55, n. 1 (2011). - Roma : Federazione nazionale collegi IPASVI, 1990-2012. – 21 volumi : ill. ; 29 cm. ((Bimestrale. - Il formato varia. - CFI0414998

Nel 2008 assorbe: \*Giornale italiano di scienze infermieristiche [F7441]

L'\***infermiere** : notiziario aggiornamenti professionali : organo ufficiale della Federazione nazionale **collegi infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia.** - Vol. 55, n. 2 (mar.-apr. 2011)- . - Roma : Federazione nazionale collegi IPASVI, 2011- . – Testi elettronici. ((Bimestrale; trimestrale dal 2023. – Disponibile online

Autore: Federazione nazionale collegi infermiere professionali, assistenti sanitarie, visitatrici, vigilatrici d'infanzia

Soggetto: Infermieri - Professione - Periodici

**Volumi disponibili in rete** [n.2(2011)-](https://www.infermiereonline.org/la-rivista/)

**Informazioni storico-bibliografiche**

# Colophon

**Direttore responsabile** Paolo del Bufalo

**Comitato editoriale** Cosimo Cicia, Giancarlo Cicolini, Nicola Draoli, Barbara Mangiacavalli, Beatrice Mazzoleni

**Redazione** Alberto Dal Molin, Silvestro Giannantonio, Gianluca Pucciarelli, Marina Vanzetta

**Progetto grafico** [KEYIN – Web Agency](https://keyinwebagency.it/)

**Editore** Federazione nazionale Ordini delle Professioni infermieristiche Via Agostino Depretis, 70 – 00184 Roma tel. 06 46200101 fax 06 46200131

**Internet** [www.infermiereonline.org](http://www.infermiereonline.org)

**Periodicità** Trimestrale

**Registrazione** del Tribunale di Roma n. 10022 del 17/10/64 (rivista cartacea) del Tribunale di Roma n. 181 del 17/6/2011 (rivista on line)

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza la debita autorizzazione dell’Editore

Le norme editoriali sono pubblicate sul sito [www.fnopi.it](https://www.fnopi.it/), nella sezione “Formazione e Ricerca”.

I lavori vanno inviati a: [federazione@cert.fnopi.it](http://federazione@cert.fnopi.it/)

**Storia della rivista**

**1956, PRENDE VITA IL “NOTIZIARIO”**

Il notiziario della Federazione, questo era il titolo delle pagine – mediamente una decina di fogli – battute con la macchina da scrivere, dal 20 dicembre 1956 al 21 dicembre 1957 e stampato all’Ospedale S. Camillo – Convitto Diplomate OO. RR. Anno 1, quattro numeri: 20 dicembre 1956, 8 giugno 1957, 13 agosto 1957, 21 dicembre 1957.

Una periodicità legata verosimilmente alle riunioni del Comitato centrale della Federazione e alla conseguente necessità di documentare quanto discusso e deciso piuttosto che a una pianificazione. E di fatto scorrendo le pagine, lo si coglie.

Tutti e quattro i numeri ricordano molto dei verbali, alcuni più corposi, altri meno in relazione alle tematiche affrontate. Tematiche che erano relative all’organizzazione interna della federazione e dei collegi e dei rapporti e della comunicazione tra il livello centrale e quello periferico. Quattro i notiziari nel 1958: 27 maggio, 10 luglio, 1 dicembre, 23 dicembre. La struttura e l’impostazione dei primi due ricalcano quelle dei notiziari degli anni precedenti. Non più stampati all’Ospedale S. Camillo ma in Piazza della Pigna, 6, la nuova sede della Federazione. La Presidente nel biennio 1956 – 1958 fu la signorina Giuliana Colombo che proprio con il Notiziario n 2 del 10 luglio 1958 annunciava le nuove elezioni del Comitato centrale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI programmate per il 27 – 28 – 29 settembre dello stesso anno. A succederle è Laura Sterbini Gaviglio che resterà in carica per tre mandati ovvero, fino al 1967. Il terzo notiziario – 1 dicembre 1958 – cambia, per certi versi, “veste” anche se continua ad essere battuto con la macchina da scrivere e come gli altri di quell’anno e degli anni precedenti non ha una copertina. In prima pagina, il suo saluto alle presidenti dei Collegi IPASVI e il ringraziamento e la riconoscenza alla Commissione Centrale provvisoria e al primo Comitato centrale per aver dato vita alla Federazione. Chiude il discorso di insediamento permettendosi di suggerire – queste le sue parole – una massima scritta da Élisabeth Leseur (1866 – 1914) una mistica francese. “Ogni anima che si eleva, eleva il mondo”. E la commenta così: “Se tenderemo alla perfezione del nostro lavoro individuale, del nostro lavoro nel Collegio, vedremo che automaticamente la nostra professione avrà ben altra considerazione e prestigio con grande vantaggio degli assistiti e di noi stessi.” Questo notiziario così come il quarto e il numero 1 del 15 aprile del 1959 si arricchiscono di nuove sezioni: vita professionale, norme pratiche sulle documentazioni, vita dei collegi. Non è esplicitato ma intuibile che i notiziari vengono inviati ai Collegi provinciali per favorire la costruzione di rete, attraverso la condivisione e lo scambio di informazioni non solo dal Comitato centrale ai Collegi ma anche da questi ultimi al Comitato centrale. Dal notiziario n 2 del 20 maggio 1959, ciò è proprio indicato in alto a sinistra: Ai Collegi Provinciali IPASVI, loro sedi. Ma non cambia solo questo. Quattro complessivamente anche i numeri di questo anno, il terzo il 20 luglio e il quarto 15 dicembre. Il numero di pagine come peraltro la presenza o meno delle sezioni variano in relazione alle informazioni da trasmettere. Sezioni che con il secondo numero – 20 maggio – cambiano ancora, non solo nel titolo ma anche nel numero. Il notiziario non ha copertina: si apre con la sezione “Comunicazioni” che riporta sinteticamente informazioni dal Ministero della Sanità, interlocuzioni tra Federazione e Ministero o altre istituzioni. A chiudere questa sezione sono informazioni più generali sull’organizzazione interna della Federazione e dei Collegi provinciali: esempio, trasferimenti di iscrizione, stampa dell’Albo ecc. “Attività della Federazione” riassume le attività di politica professionale effettuate dai componenti del Comitato centrale quali ad esempio le visite al Ministero della Sanità, la designazione dei rappresentanti della professione infermieristica in seno alla Commissione Centrale di Disciplina per gli esercenti professioni sanitarie. Altre due sezioni sono “Concorsi” e “Corsi di specializzazione”.

Segue “Legislazione sociale”, una sezione interessante e orientativa per i Collegi provinciali al fine di facilitare a questi ultimi la trasmissione di indicazioni mirate e precise ai propri iscritti sul tema dei rapporti di lavoro, e degli aspetti pensionistici.

“Scuole” “Varie” e “Recensioni” sono le ultime tre sezioni. Nella sezione scuole vengono elencate le strutture autorizzate all’istituzione della scuola convitto professionale per infermiere, assistente sanitaria visitatrice o la possibilità di ammissione di allieve laiche nelle scuole convitto professionali religiose. In recensioni viene richiamata l’attenzione ad articoli pubblicati in altri notiziari o riviste quali ad esempio il “Bollettino di Informazioni della Consociazione Nazionale Infermiere Professionali e Assistenti Sanitarie Visitatrici”, “Fede e Professione” (A.C.I.P.A.S.V.I.), “Orizzonte Medico”. A partire dal notiziario n 3 alle sezioni citate se ne aggiungono altre due “Massime di Giurisprudenza della Commissione Centrale” che riporta in estrema sintesi le decisioni assunte dalla suddetta commissione e “Vita dei Collegi” che riporta le attività e le deliberazioni effettuate a livello provinciale.

Le sezioni non sono sempre tutte presenti nei diversi numeri però il numero delle pagine che compongono il notiziario si stabilizza a 4 e ciascuna pagina è divisa in due colonne. Il notiziario comincia a connotarsi anche graficamente in modo diverso. Continua ad essere inviato presso la sede della Federazione e inviato solo ai Collegi provinciali IPASVI ma non viene più stampato presso la sede della Federazione ma dalla tipografia Agostini sita in via Cestari 34.

Tre numeri nel 1960, (30 marzo, 15 settembre e 15 dicembre) e nel 1961, (15 aprile, 15 luglio e 1 dicembre), nel 1962 (15 aprile, 15 luglio, 10 dicembre). Due numeri nel 1963 (3 aprile, 10 dicembre). Tra le righe delle pagine dei notiziari è evidente al lettore l’intento di fare e rinforzare la “rete”, “l’appartenenza e l’aggregazione” non solo tra gli organi centrali e quelli periferici attraverso la trasmissione/scambio di contenuti professionali o di politica professionale ma anche, condividendo addirittura i matrimoni o i decessi dei colleghi.

Due soli i numeri del notiziaro nel 1964, il 20 aprile, non più stampato dalla tipografia Agostini ma da La Fiaccola – Pomezia, Roma – e 15 novembre. Questo ultimo numero viene stampato da un’altra tipografia – Carpentieri – Roma – ma connota, possiamo dire ufficialmente, il notiziario come vera e propria rivista in quanto compare in calce all’ultima pagina il Direttore responsabile – la presidente Laura Sterbini Gaviglio – e l’autorizzazione del Tribunale di Roma n. 10022. Marina Vanzetta **17 giugno 2022** <https://www.infermiereonline.org/2022/06/17/linizio-1956-1964/>

Un diverso formato – 17×24 – una periodicità trimestrale (marzo, giugno, settembre, dicembre), una numerazione progressiva, un sommario, una direzione e una redazione in Piazza della Pigna, 6 a Roma – la sede della Federazione IPASVI – e un Ufficio pubblicità sito a Roma in Via Vidaschi 47. Non solo, il notiziario viene inviato a tutte le II.PP, AA.SS.VV, VV.II. Non ha ancora una copertina ma il cambio di veste è sia sostanziale che formale. Le sezioni del notiziario continuano ad essere le stesse anche se non sono sempre presenti tutte in ogni numero. Ciò, evidentemente in relazione alle priorità e alle conseguenti scelte redazionali. Di fatto, rispetto agli anni e ai notiziari precedenti, è molto aumentato lo spazio riservato alla comunicazione delle attività e delle azioni di politica professionale intraprese dal Comitato centrale. Un cambio che, come sottolinea in apertura, la Presidente Laura Sterbini Gaviglio, coincide con il I decennio dell’istituzione dei Collegi Provinciali delle Professioni Sanitarie Ausiliarie. Nel numero di marzo vengono anche comunicate le date (31 maggio, 1 e 2 giugno) e il programma provvisorio del primo Congresso Nazionale delle II.PP – AA.SS.VV – e VV.II.

Un congresso che vuole “ricordare e solenizzare adeguatamente il primo decennio di vita dei Collegi e che si prefigge di analizzare attentamente gli avvenimenti più importanti che hanno interessato le nostre professioni negli ultimi anni al fine di trarre utili insegnamenti dalle esperienze trascorse e concordare opportune iniziative per rendere le nostre professioniste sempre più coscienti dei compiti che loro spettano e delle maggiori responsabilità alle quali sono chiamate, a seguito di una sempre più efficace loro presenza nel campo dell’assistenza sanitaria. La Federazione, con l’occasione, si propone anche di mettere nel dovuto risalto le aspirazioni delle categorie ad ottenere un più giusto riconoscimento delle loro attività sia dal punto di vista giuridico-economico che umano e sociale.” Queste le parole della Presidente. Il notiziario di giugno è sostanzialmente dedicato alla relazione introduttiva della Presidente al primo Congresso nazionale – Dieci anni di vita della categoria – seguita dall’intervento dell’On.le Calogero Volpe sottosegretario per la Sanità – riportato integralmente – e dalle mozioni conclusive.

Il numero di settembre così come quello di dicembre sono ancora dedicati ai contenuti delle relazioni del primo Congresso nazionale. Il sommario del numero di settembre riporta i seguenti temi:

– Protesta a S.E. Ministro per la Sanità

– Azione dei Collegi e della Federazione per contribuire alla soluzione dei problemi di categoria (Avv. Tommaso Accardi)

– Evoluzione delle Professioni Sanitarie Ausiliarie in rapporto alle strutture sanitario-assistenziali del nostro Paese. Ruolo della I.P. (Dott. Suor Felice Lauriola).

Da quel lontano 1965 sono trascorsi 57 anni ma scorrendo le pagine ingiallite di quel notiziario è inevitabile un déjà vu: le questioni di ieri sono ancora le questioni di oggi. La protesta al Ministro della Sanità per aver disatteso il contributo e le richieste della Federazione rispetto a uno schema di disegno di legge sugli Enti ospedalieri e sull’assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La fatica a far “pesare” il ruolo della Federazione e dei Collegi nell’ambito delle Istituzioni e della società in generale. Significativo in tal senso un passaggio della relazione dell’avv. Accardi “… tutto ciò è subordinato ad una condizione essenziale, dalla quale non è lecito prescindere, e cioè che gli appartenenti alle categorie professionali abbiano alto il senso della collegialità e sentano profondamente il dovere di mantenere la coesione di gruppo. L’Ordine ed il Collegio professionale deve essere considerato da ciascun iscritto una conquista, una bandiera da difendere e da sorreggere perché, soltanto con la unione e con la compattezza, è dato di farsi valere nella moderna organizzazione della società.”  
L’evoluzione delle professioni sanitarie: “Quando tocchiamo questo tasto – queste le parole della Dott. Suor Felice Lauriola Direttrice didattica S.C. Inf. Prof. – Ivrea – dobbiamo, anche senza volerlo ritornare su un argomento che già in precedenti discussioni è stato sviluppato, e tornarci con la malinconia di chi deve constatare che nessun passo avanti è stato fatto… Vi prego perciò di non aspettare da questo nostro incontro notizie impreviste o strabilianti, ma di considerare il tempo che passeremo insieme solo una ripetizione, una messa a punto di quei problemi che ormai da troppi anni si vanno discutendo.” Grande enfasi, pone nella sua relazione, sulla carenza di personale riportando i dati di uno studio del 1960 condotto dall’Ufficio internazionale del lavoro, sottolineando come i rapporti sono sostanzialmente sovrapponibili a distanza di cinque anni. “In questo difetto quantitativo l’Italia figura con una delle punte estreme della depressione: in Germania esiste una percentuale di 26,4 I.P. per 1000 abitanti, in Danimarca di 32,2, in Irlanda di 31,5, in Gran Bretagna di 48,3, in Italia 3,5.” Nel numero di dicembre trovano spazio l’intervento dell’On.le Prof. Antonino Spinelli Vice Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, le relazioni della A.S.V. Maria Luigia Leitemberg (Direttrice della Scuola Convitto I.P. e scuola A.S.V. – Venezia), Ida Fulgenzi (Vice Direttrice della Scuola Convitto per vigilatrici d’infanzia – Genova) che hanno affrontato il tema dell’evoluzione delle professioni sanitarie ausiliarie dell’assistente sanitaria visitatrice e della vigilatrice d’infanzia e del Prof. Giuseppe De’ Gennaro sulla preparazione necessaria agli infermieri, alle assistenti sanitarie visitatrici e alle vigilatrici d’infanzia per i nuovi servizi di medicina scolastica. Si apre anche una nuova sezione: Corrispondenza con le iscritte. Ogni pagina – tra le righe e le sfumature del colore dei fogli che testimoniano il passaggio inesorabile del tempo – fa vivere al lettore la fatica, a momenti vividamente improba, delle colleghe a porre le basi per un cambiamento perché “un lungo viaggio di mille miglia si comincia col muovere un piede” (Lao Tse). E muoverlo sembra non essere stato facile fin dall’inizio. Marina Vanzetta **21 giugno 2022** <https://www.infermiereonline.org/2022/06/21/1965-il-cambio-di-passo/>